I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009405 del 14/05/2026
IV (Entrata)

ESAME FINALE DI MATURITÀ

Anno Scolastico 2025/2026

(O.M. n. 54 del 26 marzo 2026)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 62/2017

CLASSE 5^ SEZ. G – CORSO SERALE

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

Settore: SERVIZI
Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI V.O.

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Anna Manicone

Coordinatore di classe: Prof. Emanuele Grieco

Approvato dal Consiglio di Classe Delibera del 13/05/2026

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

2. **LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
   - 2.1. LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
   - 2.2. I DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA
   - 2.3. GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI
   - 2.4. ALUNNI E CREDITI III ANNO E IV ANNO
   - 2.5. LA CONTINUITÀ DIDATTICA

3. **IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE**
   - 3.1. IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
   - 3.2. GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CORSO
   - 3.3. IL QUADRO ORARIO
   - 3.4. IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE, I CODICI ATECO E IL CODICE DELL'UNITA' PROFESSIONALE
   - 3.5. I NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI PROPOSTI
   - 3.6. GLI OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
   - 3.7. GLI OBIETTIVI E CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI
   - 3.8. IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

4. **LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITA'**
   - 4.1. LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME
   - 4.2. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
   - 4.3. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

5. **I METODI GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE**
   - 5.1. LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI
   - 5.2. I LABORATORI, I SUSSIDI E GLI AUSILI DIDATTICI
   - 5.3. LE TIPOLOGIE DI VERIFICHE UTILIZZATE PER LE VALUTAZIONI

ALLEGATI

1.4 LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale "Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.

L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I". Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella". Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con l'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.

Attualmente l'offerta formativa dell'I.P "L. Santarella – S. De Lilla" risulta così articolata:

· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:
- Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"
- Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"
- Indirizzo "Produzioni tessili sartoriali" (con serale)

· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:
- Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)
- Indirizzo "Produzioni Audiovisive – Fotografia, Cinematografia " (con serale)
- Indirizzo "Digital video design-cinema&gaming"

· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:
- Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
- Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

Sede coordinata di via C. Ulpiani a Bari:
- Indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (con serale v.o.)

L'Istituto Professionale "Luigi Santarella-Severina De Lilla" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal territorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italofoni. La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al territorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo

privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post-qualifica approvati nel 1969 che garantirono l'utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

· L'indirizzo SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

· L'indirizzo ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L'indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L'indirizzo PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per lavorare, fabbricare, assemblare e commercializzare prodotti industriali e artigianali.

· L'indirizzo DIGITAL VIDEO DESIGN – CINEMA & GAMING ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quadriennale, le competenze necessarie nel campo della grafica tridimensionale, con un focus particolare sulle applicazioni nel settore cinematografico e dei
videogiochi. Il percorso formativo è strutturato in modo da favorire un facile accesso ai percorsi dell'istruzione terziaria e agevolare il passaggio tra i diversi livelli di formazione.

· L'indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

· I CORSI SERALI per l'istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l'acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il made in Italy e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

L'azione dell'IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell'identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di 'inclusione; il progetto della scuola mira all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. La composizione della classe

La classe 5^ G del Corso Serale dell'Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale" è formata da 29 studenti dei quali 3 hanno interrotto gli studi, 3 non frequentano e 23 frequentanti. Gli alunni frequentanti sono eterogenei per età, formazione informale e formale pregressa e per attività lavorativa e/o di volontariato svolta. In riferimento agli studenti frequentanti, essi non provengono tutti dalla precedente classe 4^ G del Corso Serale dell'Indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale". Infatti,2 studenti si sono inseriti nella classe quinta dopo aver superato gli esami di idoneità previsti. La configurazione della classe ha subito cambiamenti nel corso del triennio a seguito di interruzioni della frequenza da parte di taluni alunni.
Gli studenti hanno mostrato un'attenzione sempre adeguata verso le attività proposte dai docenti nelle diverse discipline.
La frequenza alle lezioni è stata regolare per la gran parte della classe. Solo per alcuni alunni si è riscontrata una frequenza incostante e irregolare non sempre giustificata da adeguata

certificazione.
La classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento corretto e un atteggiamento partecipe, motivato e funzionale al dialogo educativo.
L'assiduità dell'impegno profuso dalla maggior parte degli studenti, sia con attività svolta in classe durante le ore curriculari sia nello studio autonomo, ha consentito loro di perseguire gli obiettivi formativi, anche grazie alle strategie didattiche messe in atto dai docenti anche per i più fragili.
Per quanto concerne la preparazione finale conseguita si possono delineare due gruppi: un primo costituito di studenti molto motivati, propositivi e responsabili, che hanno conseguito una preparazione organica e articolata in tutte le discipline; un secondo gruppo composto da studenti volenterosi, interessati, ma incostanti, che hanno raggiunto tuttavia in quasi tutte le materie la sufficienza.
Durante il triennio la classe ha seguito con interesse tutte le attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. I docenti hanno attivato, contestualmente, strategie di recupero e approfondimento, interventi didattici tesi a motivare gli stessi allo studio e a svilupparne le competenze.

2.2. ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE

N°	COGNOME	NOME	FREQUENTANTI

2.3.

GRIGLIA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI NELLA VALUTAZIONE FINALE DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n° 62

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Attribuzione credito scolastico (Regime Transitorio) Allegato A

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

2.4 ALUNNI E CREDITI III ANNO E IV ANNO

N°	COGNOME	NOME	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI III ANNO E IV ANNO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					

2.5 La continuità didattica

DISCIPLINA	Classe III A.S. 2023/2024	Classe IV A.S. 2024/2025	Classe V A.S. 2025/2026
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Davide Magnisi	Prof. Davide Magnisi	Prof. Davide Magnisi
Storia	Prof. Davide Magnisi	Prof. Davide Magnisi	Prof. Davide Magnisi
Matematica	Prof. Emanuele Grieco (Coordinatore di classe)	Prof. Emanuele Grieco (Coordinatore di classe)	Prof. Emanuele Grieco (Coordinatore di classe)
Lingua Inglese	Prof.ssa Giuseppina Dragonieri	Prof.ssa Giuseppina Dragonieri	Prof.ssa Giuseppina Dragonieri
Lingua Francese	Prof.ssa Maria Luigia Pugliese	Prof.ssa Valentina Leanza	Prof.ssa Valentina Leanza
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Prof.ssa Mariapia Tritto	Prof. Silvia Maiullari	Prof.ssa Marialucia Lorusso
Psicologia Generale ed Applicata	Prof. Massimo Michele Ventricelli	Prof. Daniela Paparella	Prof.ssa Daniela Paparella
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Prof.ssa Maria Rita Bello	Prof.ssa Pio De Santis	Prof. Francesco Ferrigni
Tecnica Amministrativa	-	Prof. Claudia Anna Catalano	Prof. Francesco Cataldi
Metodologie Operative	Prof.ssa Porzia Iacobbe	-	-
Religione Cattolica	Prof. Arcangelo Bracciodieta		Prof. Massimo Macina

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO "SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE"

3.1 Il profilo professionale

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso di studi, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di individui e di comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di individui e di comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. È molto importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria, per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

3.2 Gli obiettivi di apprendimento del corso

ll Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" dovrà possedere le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze tipiche del mondo socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Le competenze in uscita per l'Area Generale che si prevedono al termine dell'intero corso di studi sono:

1. Competenza n. 1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Competenza n. 2 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. Competenza n. 3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Competenza n. 4 - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. Competenza n. 5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. Competenza n. 6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
7. Competenza n. 7 - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Competenza n. 8 - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e

approfondimento.

9. Competenza n. 9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Competenza n. 10 - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Competenza n. 11 - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Competenza n. 12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Le competenze in uscita per l'Area di Indirizzo che si prevedono al termine dell'intero corso di studi sono:

1. Competenza in uscita n° 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
2. Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
3. Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
4. Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
5. Competenza in uscita n° 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
6. Competenza in uscita n° 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
7. Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
8. Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
9. Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
10. Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3.3 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	Ore settimanali Unità orarie d'insegnamento		
	SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Lingua Francese	2	2	2
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	3	3	3
Psicologia Generale ed Applicata	3	4	3
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	2	2	2
Tecnica Amministrativa	-	2	2
Metodologie Operative	2	-	-
Religione Cattolica	1	-	1
TOTALE	22	22	22

3.4 Il percorso formativo della classe, i codici ATECO e l'unità professionale

SEZIONE R (come da aggiornamento dei codici ATECO del 2025): SERVIZI SOCIO-SANITARI

3.5 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra i diversi insegnamenti durante il corso dell'anno scolastico.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
ANZIANI
MINORI E FAMIGLIE PROBLEMATICHE
CONDIZIONE DI DISABILITA' E DI DISAGIO PSICHICO

Individuazione dei contenuti disciplinari afferenti ai nuclei tematici (macroaree) trasversali		
Macroarea trasversale	Disciplina	Contenuti disciplinari
ANZIANI	**Lingua e Letteratura Italiana**	Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Luigi Pirandello
	Storia	Età giolittiana
	Matematica	Probabilità – Funzioni e grafici - Esponenziali
	Lingua Inglese	How to improve your health Tips for eating well as people age Alzheimer Desease Sleep disturbances A balanced nutrition The mediterranean diet
	Lingua Francese	Le vieillissement
	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Le teorie dell'invecchiamento Le malattie più frequenti nell'anziano: Il Morbo di Alzheimer e il Parkinson, Sindrome Ipocinetica, Servizi assistenziali per anziani
	Psicologia Generale ed Applicata	Le demenze senili-La definizione di vecchiaia. I sintomi e le conseguenze psicologiche fisiche e sociali Il Morbo di Alzheimer e il Parkinson

		La teoria di orientamento alla realtà (ROT) La teoria della reminiscenza (RT)
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	L'età pensionabile e il sistema previdenziale
	Tecnica Amministrativa	La Previdenza Sociale: le pensioni
	Religione Cattolica	Il magistero della Chiesa, la cura del bene comune e del prossimo.
MINORI E FAMIGLIE PROBLEMATICHE	**Lingua e Letteratura Italiana**	Giovanni Verga, Giovanni Pascoli
	Storia	Età giolittiana
	Matematica	Probabilità – Funzioni e grafici
	Lingua Inglese	Down syndrome Common childhood diseases: cold, RSV, ear infections, influenza, bronchitis, gastroenteritis
	Lingua Francese	Lesconduitesà risque
	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Gli screening neonatali Paralisi cerebrali infantili, distrofia muscolare e disturbi neuro-sviluppo
	Psicologia Generale ed Applicata	La psicoanalisi infantile: Melanie Klein; Donald Winnicot; Renè Spitz; Il maltrattamento fisico e psicologico in famiglia**;** La violenza assistita e l'alienazione parentale; Il gioco in ambito terapeutico; Il disegno in ambito terapeutico; L'intervento sui minori, vittime di maltrattamento.
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	L'art. 37 Cost. La tutela del lavoro minorile
	Tecnica Amministrativa	Le Assicurazioni Sociali
	Religione Cattolica	L'amore nel cristianesimo e il fenomeno religioso.
CONDIZIONE DI DISABILITA' E DI DISAGIO PSICHICO	**Lingua e Letteratura Italiana**	Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Luigi Pirandello
	Storia	Età giolittiana, la Prima guerra mondiale, il primo dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
	Matematica	Probabilità – Interpretazione di grafici
	Lingua Inglese	Eating disorders Bulimia nervosa Binge eating and purging Anorexia nervosa Anorexia treatment and therapy Alcohol addiction
	Lingua Francese	Handicap, déficience ed incapacitè
	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Definizione, classificazione e cause di disabilità La sindrome di Down L'epilessia Disturbo da deficit di attenzione/iperattività
	Psicologia Generale ed Applicata	Il concetto di disabilità I comportamenti problema Disabilità genetiche: la Sindrome di Down,

		l'ADHD e l'Autismo Il concetto di disagio psichico Le cause della malattia Le terapie alternative:l'arte-terapia, la pet therapy e la musicoterapia
	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Tutela del lavoratore in stato di malattia
	Tecnica Amministrativa	Enti no profit
	Religione Cattolica	La teoria della cultura dello scarto di Papa Francesco.

3.6 Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe

Acquisire consapevolezza delle proprie attitudini e capacità.
Migliorare il senso di autostima.
Acquisire la capacità di comprendere e rispettare le regole comportamentali ed operative.
Adottare comportamenti empatici e volti al rispetto dell'altro.
Migliorare la capacità di ascolto in ambito interpersonale.
Acquisire consapevolezza dell'importanza della salute dell'individuo e della collettività adottando e promuovendo stili di vita sani.
Svolgere con ordine e precisione un compito assegnato
Individuare e risolvere semplici problemi soprattutto in ambito tecnico-pratico.
Elaborare piani individuali per la presa in carico globale del soggetto fragile.

3.7 Obiettivi e contenuti degli insegnamenti

Di seguito si riportano i programmi svolti per ciascuna disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA:	MATEMATICA
DOCENTE:	GRIECO EMANUELE
CLASSE:	5G
ANNO SCOLASTICO:	2025-26
LIBRO DI TESTO:	Zanichelli 3sMatematica.rosso e 4Matematica.rosso
CONTENUTI:	**Modulo 1 – Ripetizione conoscenze propedeutiche agli argomenti del quinto anno**
	• Disequazioni di II grado (Risoluzione algebrica)
	• Disequazioni fratte (Risoluzione algebrica)
	Modulo 2 – Grafico probabile di funzione: Funzioni lineari, quadratiche, razionale fratte
	• Saper determinare il dominio di una funzione
	• Studio del segno di una funzione
	• Intersezione con gli assi
	• Punto di discontinuità di II specie
	• Concetto di asintoto
	• Riconoscere gli asintoti verticali, orizzontali, obliqui partendo da un grafico
	Modulo 3 – I limiti
	• Concetto di limite di una funzione
	• Casi di indeterminazione: $\frac{\infty}{\infty}$:
	• Concetto di limite per x tendente ad un valore infinito
	• Concetto di limite per x tendente ad un valore finito
	• Condizione di esistenza e calcolo dell'equazione dell'asintoto orizzontale
	• Condizione di esistenza e calcolo dell'equazione dell'asintoto verticale
	Modulo 4 – Le derivate
	• Concetto di derivata di una funzione
	• Derivate fondamentali applicate a funzioni polinomiali
	• Determinazione dei massimi e minimi di una funzione polinomiale in base al segno della sua derivata
	• Determinazione del punto di flesso attraverso l'utilizzo della derivata seconda
	Modulo 5 – Funzioni esponenziali
	• Riconoscere una funzione esponenziale
	• Proprietà di una funzione esponenziale
	Modulo 6– Probabilità
	• Definizioni di probabilità
	• Somma logica di eventi

Bari, lì 13/05/2025

Il Docente
Prof. Emanuele Grieco

PROGRAMMA DI LEGISLAZIONE SOCIO –SANITARIA CLASSE VG A.s. 2025/2026.

Docente: Prof. Francesco Ferrigni

1) Il rapporto di lavoro subordinato. L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro.

1a) Il rapporto di lavoro

2a) La ricerca del lavoro ed il collocamento

3a) Il colloquio di lavoro

4a) Il contratto di lavoro individuale e collettivo

5a) La ripartizione in categorie, mansioni , qualifiche

6a) I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro

7a) Il rapporto di pubblico impiego

2)La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro e le tutele sindacali

2a) La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro

2b)Le dimissioni ed il licenziamento

3b) I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori

3b) Il diritto di sciopero

4b) La tutela del lavoro minorile, della dona lavoratrice e della genitorialità

I contratti di lavoro atipici

1c) Il Jobs Act

2c) Il contratto di somministrazione

3c) Il contratto di apprendistato

4c) Il tirocinio formativo

5c) Il lavoro part-time

6c) Gli altri contratti di lavoro atipici

La gestione delle risorse umane. L'amministrazione del personale.

1d) La contabilità del personale

2d) Gli elementi della retribuzione

3d) L'assegno per il nucleo famigliare

4d) Le ritenute sociali e fiscali

5d) La liquidazione delle retribuzioni

6d) L'estinzione del rapporto di lavoro ed il TFR

L'organizzazione del personale

1e) I principi generali dell'organizzazione del personale

2e) La struttura organizzativa aziendale

3e) Gli stili di leadership

La collaborazione nelle reti formali ed informali- Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari

1f) La gestione associata dei servizi sociali

2f) Il ruolo del terzo settore

3f)L'autorizzazione e l'accreditamento

4f)L'acquisto dei servizi e la convenzione

5f) La procedura di gara, l'appalto e la concessione

Il lavoro in rete e la co-progettazione

1g) La rete nel sistema integrato dei servizi sociali

2g) La programmazione locale ed il lavoro in rete

3g) La co-progettazione

La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore

1h) La responsabilità in generale e quella della Pubblica amministrazione

2h) La natura della responsabilità civile della P.A.

3h) La responsabilità civile degli enti del terzo settore

La responsabilità nel settore socio-sanitario

1i) Etica e deontologia professionale

2i) La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie

3i) La sicurezza delle cure

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	Lingua francese
DOCENTE:	Prof.ssa Valentina Leanza
CLASSE:	5G (serale)
ANNO SCOLASTICO:	2025/26
LIBRO DI TESTO:	Enfants, ados, adultes
CONTENUTI:	Le corps humain: l'extérieur du corps humain, les muscles, le Coeur
	L'alimentation: lesprotéines, la pyramidealimentaire
	Lesmaladieséruptives
	Lesvaccins
	Handicap, déficience et incapacité

PROGRAMMA SVOLTO	
DISCIPLINA:	Igiene e cultura medico-sanitaria
DOCENTE:	Prof.ssa Marialucia Lorusso
CLASSE:	5G (serale)
ANNO SCOLASTICO:	2025/26
LIBRO DI TESTO:	"Elementi di igiene e cultura medico-sanitaria", Cinzia Donisotti, ed. Clitt/Zanichelli
CONTENUTI:	UDA 1: la senescenza • La senescenza: teorie sul processo di invecchiamento • Modificazioni fisio-patologiche dell'invecchiamento • Malattie cardiovascolari: infarto del miocardio e angina pectoris • Malattie cerebrovascolari: il TIA e l'ictus • Il diabete mellito: sintomi, diagnosi, fattori di rischio, prevenzione e terapia • Le sindromi neurodegenerative • La demenza fronto-temporale (FTD) • La demenza a corpi di Lewy • Il morbo di Alzheimer: patogenesi, eziologia, sintomi, decorso, diagnosi, terapia farmacologica e non farmacologica, assistenza al paziente • Il morbo di Parkinson: patogenesi, eziologia, sintomi, decorso, diagnosi, terapia farmacologica, assistenza al paziente • Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito • L'assesment geriatrico e i servizi assistenziali rivolti agli anziani
	UDA2: la disabilità • Definizione e classificazione delle disabilità • La sindrome di down • L'epilessia • Le disabilità nei minori: la distrofia muscolare di Duchenne e Becker, le paralisi cerebrali infantili (PCI) • I disturbi generalizzati del neurosviluppo: l'ADHD • La prevenzione prenatale: esami e diagnosi prenatali

Bari, lì

La docente
Prof.ssa Marialucia Lorusso

PROGRAMMA PREVISTO

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA ITALIANA

DOCENTE: DAVIDE MAGNISI

CLASSE: V SEZ: G (serale) SETTORE:SOCIO-SANITARIO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CONTENUTI

Giovanni Verga.

- La formazione e le opere giovanili.
- Dal Romanticismo al Verismo.
- Le strategie narrative di Verga.
- La visione della vita nella narrativa di Verga.
- *Vita dei campi.*
  Analisi e commento di *Rosso malpelo.*
- *I Malavoglia.*
  Analisi e commento di *La famiglia Malavoglia*, *L'arrivo e l'addio di 'Ntoni*.
- *Mastro Don Gesualdo.*
  Analisi e commento di *L'addio alla "roba".*

Gabriele D'Annunzio.

- La biografia.
- La poetica.
- *Terra vergine.*
  Analisi e commento di *Dalfino.*
- *Il piacere.*
- *Alcyone.*
  Analisi e commento di *La pioggia nel pineto.*
- *Notturno.*
  Analisi e commento di *Il supplizio dei giacinti.*

Giovanni Pascoli.

- La vita.
- La poetica.
- Lo sperimentalismo linguistico.
- *Myricae.(*Analisi e commento di *Lavandare*, *X Agosto*.)
- *Canti di Castelvecchio. (*Analisi e commento di *La mia sera*, *Il gelsomino notturno*.)

Luigi Pirandello.

- La biografia.
- La visione del mondo.
- Il contrasto vita/forma.
- La poetica: dall'umorismo ai miti.
- Il sentimento del contrario.
- I romanzi.

PROGRAMMA PREVISTO

DISCIPLINA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: DAVIDE MAGNISI

CLASSE: VSEZ: G (serale) SETTORE: SOCIO-SANITARIO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CONTENUTI

L'età giolittiana.

- I caratteri generali dell'età giolittiana.
- Il doppio volto di Giolitti.
- Tra successi e sconfitte.

La prima guerra mondiale.

- Cause e inizio della guerra.
- L'Italia in guerra.
- La grande guerra.
- I trattati di pace.

Il primo dopoguerra.

- I problemi del dopoguerra.
- Il biennio rosso.
- Dittature, democrazie e nazionalismi.

L'Italia tra le due guerre: il fascismo.

- La crisi del dopoguerra.
- Il biennio rosso in Italia.
- La marcia su Roma.
- Il Fascismo dalla fase legalitaria alla dittatura.
- L'Italia fascista.
- L'Italia antifascista

.

PROGRAMMA SVOLTO

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

PROF.SSA DANIELA PAPARELLA

V G CORSO SERALE

2025/2026

LA COMPRENSIONE E L 'ESPERIENZA (COMO/CLEMENTI/DANIELI)

Le teorie della personalità : Ippocrate e Sheldon.
La psicoanalisi infantile: Melanie Klein; Donald Winnicot; Renè Spitz;
Le demenze senili-La definizione di vecchiaia.

I sintomi e le conseguenze psicologiche fisiche e sociali;

Il Morbo di Alzheimer e il Parkinson

La teoria di orientamento alla realtà (ROT);

La teoria della reminiscenza (RT);

Il maltrattamento fisico e psicologico in famiglia**;**

La violenza assistita e l'alienazione parentale;

Il gioco in ambito terapeutico;

Il disegno in ambito terapeutico;

L'intervento sui minori che sono vittime di maltrattamento.

Il concetto di disabilità;

I comportamenti problema;

Disabilità genetiche: la Sindrome di Down l'AHD e l 'Autismo;

Il concetto di disagio psichico. Le cause della malattia.

Le terapie alternative: L'arte-terapia, la pet therapy e la musicoterapia.

Le dipendenze e gli effetti delle stesse sulla personalità di chi ne fa uso.
Le comunità terapeutiche.

Bari, lì

La Docente
Prof.ssa Daniela Paparella

Istituto Professionale "L. SANTARELLA S. DE LILLA" BARI
PROGRAMMA di **INGLESE**
Svolto nella Classe V G nell'anno scolastico 2025/2026

- How to stay healthy and age well
- The Mediterranean Diet
- A balanced nutrition
- The Eatwell Guide
- Vitamins and Minerals
- Tips for eating well as people age
- Menopause and its symptoms
- Treatment for Menopause
- Alzheimer's disease
- The three stages of Alzheimer
- Tips for sleeping well as people age
- Depression in elderly people
- Alternative medicine for depression
- Down Syndrome
- Medical problems associated with DS
- Alcohol Addiction
- Alcohol and the Teens
- Common childhood diseases(Minor Illnesses)
- Bulimia nervosa
- Bulimia treatment
- Binge eating and purging
- Anorexia nervosa
- Anorexia treatment
- Sleep Problems

LA DOCENTE

(Prof.ssa Giuseppina Dragonieri)

PROGRAMMA SVOLTO

INSEGNAMENTO: TECNICA AMMINISTRATIVA

DOCENTE:

CLASSE: 5 SEZ: G SETTORE: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARIO

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

LIBRO DI TESTO: TECNICA AMMINISTRATIVA

CONTENUTI

ECONOMIA AZIENDALE

- Business Plan
- Budget Economico e Finanziario
- Bilancio d'esercizio (Conto Economico e Stato Patrimoniale)
- Società (Tipologie di Società)

IL MARKETING OPERATIVO

-Elaborazione piano di marketing
- Analisi del contesto – definizione degli obiettivi – Segmentazione del mercato
- Pianificazione strategica
- Swot Analysis
- Break- even Point
- Utilizzo del Marketing Mix : Il prezzo – Il Prodotto – La comunicazione – La distribuzione

Bari, 11/05/2026

IL DOCENTE

Leonardo Cataldi

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: MACINA MASSIMO
CLASSE: V SEZ: G (serale) SETTORE: SOCIO-SANITARIO
ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CONTENUTI

1) Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze delle vita umana.
2) La figura di Gesù Cristo nella storia.
3) La nascita della Chiesa Cattolica.
4) Storia umana e Storia di Salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
5) Ecumenismo e dialogo interreligioso: nuovi movimenti religiosi.

-

3.8 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il Progetto professionalizzante dell'IP Santarella-De Lilla prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (Ex-PCTO) coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti/aziende). Obiettivo del progetto é quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso le loro inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i discenti, mettendoli alla prova, ma li stimolano a diventare risorse, introducendoli nel mondo del lavoro. L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in enti imprese e seminari.

La classe, durante i tre anni di corso, ha partecipato ad attività didattiche Ex-PCTO:

- online, corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro online su piattaforma ministeriale;
- in presenza in aula, corsi in aula sulla Cittadinanza Digitale, Primo Soccorso e Comunicazione;
- in presenza fuori classe presso enti/aziende in particolare che erogano servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Nella seguente tabella di sintesi, si riportano le ore totali di Ex-PCTO svolte per anno scolastico e complessive.

Studente	Terzo anno Ore PCTO A.S. 2023/2024	Quarto Anno Ore PCTO A.S. 2024/2025	Quinto Ore PCTO A.S. 2025/2026	Ore PCTO complessive del triennio
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				
21.				

22.				

Nella seguente tabella di sintesi, si riportano le attività di Ex-PCTO svolte in presenza presso le Strutture ospitanti per anno scolastico per studente.

Studente	Terzo anno Struttura ospitante A.S. 2023/2024	Quarto anno Struttura ospitante A.S. 2024/2025	Quinto anno Struttura ospitante A.S. 2025/2026
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			
13.			
14.			
15.			
16.			
17.			
18.			
19.			
20.			
21.			
22.			

3.8Il percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022, i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso educativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella - DeLilla per l'a.s. 2025/26 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Accademy e AFAM. I Consigli di classe, in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

AMBITO DI ORIENTAMENTO	SEDE	DATA
Convegno di diritto internazionale umanitario – Scenari attuali	Apo	29/04/26
Essere per esserci - sui social con testa e cuore	Biblioteca Ricchetti	29/03/26
Progetto Martina: "Parliamo con i giovani di tumori"	Sede scuola	19/03/26
Evento "Io…Vito" – Omaggio al maestro Vito Marucci Giovanni	Sede scuola	05/03/26
Giornata mondiale contro l'obesità + proiezione film *The Whale*	Anche Cinema	04/03/26
Uscita didattica "Spacca Bari – Presepi nel borgo antico"	Borgo Antico (Bari)	12/12/25
"Un percorso per la prevenzione"	Madonnina Life & Care	12/11/25

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Maturità

4.1 La formazione della commissione d'esame.

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni ed interni i docenti delle seguenti materie:

COMMISSARI ESTERNI	COMMISSARI INTERNI
Lingua e Letteratura Italiana;	Psicologia
Lingua inglese	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

Prima prova scritta: Italiano
Seconda prova scritta: Psicologia

I commissari interni designati sono i docenti:

- Prof.ssa Lorusso Lucia, docente di Igiene e Cultura Medico-Sanitaria;
- Prof.ssa Paparella Daniela, docente di Psicologia;

4.2 Le indicazioni del Consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta concernente le discipline caratterizzanti l'indirizzo

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.
In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle prove richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.
A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate n.2simulazioni di prima prova e n. 2 simulazione di seconda prova.
In allegato al presente documento sono riportate le simulazioni della prima e della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione. Il Consiglio di classe non ha previsto una simulazione del colloquio.

4.3 Le indicazioni del consiglio di classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'ordinanza ministeriale O.M. 54/2026, il Consiglio di Classe fornisce alla Commissione le seguenti indicazioni operative per la conduzione del colloquio:

- **Coerenza con il percorso svolto** Il colloquio deve essere condotto in coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto dalla classe, come documentato nel presente Documento. La commissione valorizza contenuti, metodi, attività, progetti e personalizzazioni realizzate durante l'anno.
- **Valorizzazione delle quattro discipline oggetto del colloquio** Le domande devono far emergere la capacità dello studente di utilizzare e raccordare conoscenze e metodi delle discipline individuate dal d.m. 13/2026, con attenzione ai nuclei tematici fondamentali e alla dimensione interdisciplinare.
- **Riflessione iniziale del candidato** La commissione accoglie e valorizza la breve riflessione iniziale dello studente sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce del Curriculum dello studente.
- **PCTO / Formazione scuola-lavoro** La presentazione dell'esperienza di formazione scuola-lavoro deve essere collegata al percorso formativo della classe e alle attività documentate nel presente Documento. La commissione guida l'esposizione affinché emerga la capacità di collegare l'esperienza al PECUP.
- **Educazione civica** La verifica delle competenze di Educazione civica deve seguire gli obiettivi e le attività indicati nel curricolo d'istituto e declinati nel Documento del 15 maggio.
- **Equilibrio e articolazione del colloquio** La commissione assicura un'articolazione equilibrata delle fasi del colloquio, evitando frammentazioni e garantendo il coinvolgimento delle diverse discipline.
- **Inclusione e personalizzazione** La conduzione del colloquio deve rispettare eventuali misure previste nei documenti personalizzati (PEI, PDP), in coerenza con quanto riportato nel Documento del 15 maggio.

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

Modalità* / Materia	Lezione frontale	Lezione interattiva	Metodo induttivo	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata	Simulazioni	Recupero Sostegno Potenziamento
Lingua e Letteratura Italiana	X		X	X	X			
Storia	X		X	X	X			
Matematica	X			X	X			
Lingua Inglese	X		X	X	X			
Lingua Francese	X				X			
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	X			X	X	X		
Psicologia Generale ed Applicata	X			X	X	X		
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria								
Tecnica Amministrativa								
Religione Cattolica	X		X	X	X			

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero nelle seguenti forme con attività svolte in presenza di recupero in itinere.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 – art. 1 comma 181, Legge 107/2015). Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha

considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali, Dipartimenti disciplinari, Classi, al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento.

5.2 Laboratori, sussidi e ausili didattici

Materia	Sussidi e Ausili didattici
Lingua e Letteratura Italiana	Libro di testo Mappe Concettuali e Mentali Digitali Risorse Multimediali
Storia	Libro di testo Mappe Concettuali e Mentali Digitali Risorse Multimediali
Matematica	Libro di testo Piattaforma GSUITE – Google Classroom
Lingua Inglese	Libro di testo Piattaforma GSUITE – Google Classroom Mappe Concettuali e Mentali Digitali Risorse Multimediali Strumenti di Gamification
Lingua Francese	Libro di testo Piattaforma GSUITE – Google Classroom Mappe Concettuali
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Libro di testo Piattaforma GSUITE – Google Classroom Mappe Concettuali e Mentali Digitali Risorse Multimediali
Psicologia Generale ed Applicata	Fotocopie mappe concettuali
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Sintesi e mappe concettuali
Tecnica Amministrativa	Fotocopie mappe concettuali
Religione Cattolica	Risorse Multimediali

5.3 La tipologia di verifiche utilizzate per le valutazioni

INSEGNAMENTO	Interrogazione lunga	Interrogazione Breve	Tema o problema	Relazione	Esercizi	Prove semi - strutturate	Prove Strutturate	Progetto	Casi pratici	Compiti autentici e di realtà	Simulazione Prova esame
Lingua e Letteratura Italiana	X	X									X
Storia	X	X									
Matematica		X			X		X				
Lingua Inglese	X				X	X					
Lingua Francese		X			X	X					
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	X		X			X		X	X		X
Psicologia Generale ed Applicata		X				X			X		
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria		X				X					

Tecnica Amministrativa	X			X	X						
Religione Cattolica											

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
LORUSSO MARIALUCIA	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	
FERRIGNI FRANCESCO	Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	
MACINA MASSIMO	Religione Cattolica	
DRAGONIERI GIUSEPPINA	Lingua Inglese	
LEANZA VALENTINA	Lingua francese	
GRIECO EMANUELE	Matematica	
PAPARELLA DANIELA	Psicologia Generale ed Applicata	
MAGNISI DAVIDE	Lingua e Letteratura Italiana	
CATALDI LEONARDO	Tecnica Amministrativa ed Economia sociale	

ALLEGATI PUBBLICI

- ALLEGATO N.1: TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA
- ALLEGATO N.2: TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA
- ALLEGATO N.3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA
- ALLEGATO N.4: TRACCIA DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
- ALLEGATO N.5: TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
- ALLEGATO N.6: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
- ALLEGATO N.7: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
- ALLEGATO N.8: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
- ALLEGATO N.9: PROGETTO PCTO

ALLEGATO N. 1

TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI MATURITA’

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

COPIA CONFORME ATTI M

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

COPIA NON UFFICIALE

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

COPIA CONFORME ATTI M

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME AL M

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO N. 2

TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI MATURITA’

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, ***L'agave sullo scoglio,*** dalla raccolta *Ossi di seppia,* 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[1] ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide[2] ali dell'aria
ora son io
l'agave[3] che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

[1] *rabido:* rapido

[2] *alide:* aride

[3] *agave:* pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Sessione ordinaria 2019
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».
«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.
«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».
I soci con una rapida occhiata si consultarono.
«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».
Altra rapida occhiata di consultazione.
«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.
«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».
«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.
«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardianìa: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola…».
Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[…] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.
Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri princìpi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.
Uno di questi princìpi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. […]
Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.
Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».
E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» […]
Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. […]
Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione… Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]
Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato,* Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.
La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.
Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.
Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.
Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?
È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal[1], quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell[2] quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles[3]. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di

un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.
Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

[1] *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

[2] *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

[3] *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ
(https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602)

«Gentile Ministro Bianchi,
a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.
Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni.

Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.
Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]
Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.
Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.
A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO N. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI MATURITA’

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (TIPOLOGIA A)

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti**	**1-2**	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	**3-4**	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	**5-6**	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	**7-8**	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	**9-10**	
Coerenza e coesione testuale	**Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi**	**1-2**	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	**3-4**	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	**5-6**	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	**7-8**	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	**9-10**	
Ricchezza e padronanza lessicale	**Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico**	**1-2**	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	**3-4**	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	**5-6**	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	**7-8**	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	**9-10**	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	**Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente**	**1-2**	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	**3-4**	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	**5-6**	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	**7-8**	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	**9-10**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali**	**1-2**	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	**5-6**	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	**7-8**	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi,	**9-10**	

	riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti		
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	**1-2**	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	**3-4**	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	**5-6**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**7-8**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**9-10**	
TOTALE PUNTEGGIO			**_____/60**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (TIPOLOGIA B)

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti**	**1-2**	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	**3-4**	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	**5-6**	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	**7-8**	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	**9-10**	
Coerenza e coesione testuale	**Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi**	**1-2**	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	**3-4**	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	**5-6**	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	**7-8**	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	**9-10**	
Ricchezza e padronanza lessicale	**Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico**	**1-2**	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	**3-4**	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	**5-6**	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	**7-8**	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	**9-10**	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	**Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente**	**1-2**	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	**3-4**	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	**5-6**	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	**7-8**	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	**9-10**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali**	**1-2**	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	**5-6**	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	**7-8**	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi,	**9-10**	

	riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti		
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	**1-2**	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	**3-4**	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	**5-6**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**7-8**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**9-10**	
TOTALE PUNTEGGIO			**_____/60**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (TIPOLOGIA C)

PARTE GENERALE			
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**VALUTAZIONE (RANGE PUNTEGGIO**	**VALUTAZIONE**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti**	**1-2**	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	**3-4**	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	**5-6**	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	**7-8**	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	**9-10**	
Coerenza e coesione testuale	**Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi**	**1-2**	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	**3-4**	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	**5-6**	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	**7-8**	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	**9-10**	
Ricchezza e padronanza lessicale	**Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico**	**1-2**	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	**3-4**	
	Adeguata la competenza formale e padronanza lessicale semplice	**5-6**	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	**7-8**	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	**9-10**	
Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	**Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente**	**1-2**	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	**3-4**	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	**5-6**	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	**7-8**	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	**9-10**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali**	**1-2**	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	**3-4**	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	**5-6**	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	**7-8**	

	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	**9-10**	
Espressione di giudizi critici e valutazione personali	**Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici**	**1-2**	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	**3-4**	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	**5-6**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**7-8**	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	**9-10**	
TOTALE PUNTEGGIO			**_____/60**

ALLEGATO N. 4

TRACCIA DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI MATURITA’

TRACCIA DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

DOCENTE: PROF.SSA DANIELA PAPARELLA

PRIMA PARTE

IL MALTRATTAMENTO MINORILE

Così come le relazioni familiari possono essere la più importante fonte di sostegno ed educazione, esse possono essere anche una potente fonte di sofferenza. Nulla è più esemplificativo del caso del maltrattamento infantile.Ogni giorno migliaia di bambini piccoli, ragazzi adolescenti vengono colpiti, picchiati, affamati, molestati sessualmente o comunque maltrattati da coloro che se ne dovrebbero prendere cura. Altri bambini invece non sono oggetto di queste forme di maltrattamento fisico ma sono vittime di maltrattamento psicologico venendo rifiutati ridicolizzati o persino terrorizzati dai loro genitori.

DESCRIZIONE DI UN BREVE CASO

Marco è un bambino che frequenta il secondo anno della scuola primaria, con gli adulti è molto diffidente, in classe alterna momenti di apatia e di distacco ad altri di aggressività e iperattività. Le insegnanti raccontano che si rifiuta di disegnare e se accetta di farlo si rappresenta sempre con sembianze mostruose. I genitori non partecipano alla vita scolastica nonostante siano stati invitati a farlo non hanno mai avuto colloqui con i docenti. Marco a volte ha dei piccoli lividi ma gli insegnanti non vi hanno mai dato peso, poiché è un bambino molto vivace e lui stesso riferisce che spesso cade e si fa male. Un giorno però dopo una caduta durante la ricreazione Marco viene portato al pronto soccorso dal 118 per gli accertamenti necessari. I medici si accorgono che ci sono delle vecchie cicatrici sospette e lividi precedenti per cui si decide di accertare se siamo di fronte ad un caso di maltrattamento minorile.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla natura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l ‘argomento del maltrattamento minorile che può verificarsi in famiglia e illustri le fasi dell'intervento.

SECONDA PARTE

Quale valenza hanno e come possono essere utilizzati il gioco e il disegno in ambito terapeutico?

ALLEGATO N. 5

TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI MATURITA’

TRACCIA DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
DOCENTE: PROF.SSA DANIELA PAPARELLA
PRIMA PARTE IL PARKINSON E L 'ALZHEIMER
DESCRIZIONE DI BREVI CASI
Giovanni ha 68 anni ed è un ex insegnante in pensione. Da circa 4 anni gli è stato diagnosticato il Morbo di Parkinson. Negli ultimi mesi la moglie ha notato un peggioramento dei sintomi: Giovanni cammina lentamente, ha tremori alle mani e spesso perde l'equilibrio.
Dal punto di vista psicologico, Giovanni appare triste e scoraggiato. Dice di sentirsi "inutile" perché non riesce più a svolgere le attività quotidiane come prima. Ha ridotto le uscite con gli amici e passa molto tempo da solo. Inoltre, mostra difficoltà di concentrazione e piccoli problemi di memoria.
La moglie riferisce di sentirsi stanca e stressata per l'assistenza continua.

Luigi ha 70 anni ed è in pensione ormai da due anni, non è stato facile ritirarsi dal lavoro, i cambiamenti non gli sono mai piaciuti e non avendo molti interessi ha sempre fatto fatica ad occupare le sue giornate in modo piacevole. Il suo carattere riservato non ha favorito la situazione che è peggiorata un anno fa quando è stato colpito da demenza. La moglie e i famigliari raccontano che va spesso in confusione ed ha dei vuoti di memoria, non riesce più a fare le cose di tutti i giorni, fatica a trovare le parole giuste e spesso perde il senso dell'orientamento. Capita che indossi un abito sopra l'altro come se non sapesse più vestirsi da qualche tempo non esce neanche più per comprarsi il giornale, perché ha problemi con i soldi e con i calcoli. In casa le cose spariscono perché Luigi ripone gli oggetti nei posti più strani ma ciò che crea più sofferenza alla moglie sono improvvisi sbalzi di umore del marito che è anche spesso apatico.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla descrizione dei casi sopra riportati, il candidato tratti l'argomento della malattia neurodegenerativa del sistema nervoso centrale (Parkinson) e delle demenze senili (Alzheimer) .

SECONDA PARTE
1)Perché la depressione e l'apatia sono così frequenti nel Parkinson e come secondo te l'iperprotezione della famiglia può peggiorare la malattia?

2)Quali sono i servizi rivolti a chi è affetto da demenze senili e alla sua famiglia in cui è possibile trovare cure assistenza e trattamenti adeguati?

ALLEGATO N. 6

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI MATURITA’

Simulazione della seconda prova scritta degli Esami di Stato

Griglia di valutazione

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina di indirizzo.	I	CONTENUTI DISCIPLINARI NON ACQUISITI	1
	II	CONTENUTI DISCIPLINARI PARZIALI E LACUNOSI	2
	III	CONTENUTI DISCIPLINARI CORRETTI MA ESSENZIALI	3
	IV	CONTENUTI DISCIPLINARI ARTICOLATI	4
	V	CONTENUTI DISCIPLINARI APPROFONDITI	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate della loro risoluzione.	I	COMPETENZE NON VALUTABILI	2
	II	COMPETENZE INADEGUATE	4
	III	COMPETENZE BASILARI	5
	IV	COMPETENZE AVANZATE	6
	V	ESPERTO	7
Completezza dello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	I	NON SVOLTO O INCOERENTE CON LA TRACCIA	1
	II	SVOLGIMENTO INCOMPLETO, MA ABBASTANZA COERENTE CON LA TRACCIA	2
	III	SVOLGIMENTO COMPLETO E CORRETTO, MA SINTETICO	2,5
	IV	SVOLGIMENTO AMPIO, COERENTE E CORRETTO	3
	V	SVOLGIMENTO ESAURIENTE	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	ASSENZA DI LINGUAGGIO SPECIFICO, SCARSA CAPACITA' DI COLLEGAMENTI E ARGOMENTAZIONE	1
	II	ERRORI LESSICALI E SEMANTICI NEL LINGUAGGIO SPECIFICO, ARGOMENTAZIONE SCARNA E SENZA COLLEGAMENTI	2
	III	LINGUAGGIO SPECIFICO DI BASE APPROPRIATO, ARGOMENTAZIONE ESSENZIALE MA CONCRETA E CAPACITA' DI SINTESI	2,5
	IV	LINGUAGGIO SPECIFICO DETTAGLIATO, ARGOMENTAZIONE ARTICOLATA E BUONA CAPACITA' DI FARE COLLEGAMENTI	3
	V	PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO, ARGOMENTAZIONE ESAUSTIVA CON VERSATILITA' NEI COLLEGAMENTI	4
		Punteggio totale della prova	__/20

ALLEGATO N. 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DEGLI ESAMI DI MATURITA’

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO N. 8

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
A.S. 2025/2026

“COSTITUZIONE E LEGALITÀ”

Ai sensi della legge n. 92 del 2019 e delle nuove "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate con il D.M. 7 settembre 2024, n. 183, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è parte integrante del percorso formativo e dei risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica. In conformità con l'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026, il Consiglio di classe ha individuato la tematica trattata nel corso dell'anno, denominata "**COSTITUZIONE E LEGALITÀ**", strutturando l'insegnamento in modalità interdisciplinare, individuando nella programmazione le discipline coinvolte e i nuclei tematici volti a diffondere la conoscenza della Costituzione italiana e a promuovere la cittadinanza attiva. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 della citata Ordinanza, si dà atto che di seguito viene presentata la programmazione dettagliata relativa al percorso di educazione civica realizzata con la classe:

Finalità	- **Promuovere la conoscenza dei principi costituzionali con particolare riferimento al lavoro, alla salute come diritto fondamentale e al ruolo della Costituzione nella vita democratica.** - **Sviluppare consapevolezza del principio di uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.) come fondamento della legalità e della cittadinanza attiva.** - **Favorire la partecipazione responsabile alla vita democratica attraverso la comprensione dei fenomeni geopolitici e del diritto internazionale.** - **Rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva nella tutela dei diritti, nella prevenzione delle discriminazioni e nella promozione della convivenza civile.** - **Educare alla gestione consapevole delle risorse economiche e del risparmio, anche in relazione alle nuove forme di moneta e investimento.**
Competenze attese	- **Riconoscere il valore dei principi costituzionali e applicarli nella vita quotidiana (lavoro, salute, uguaglianza, partecipazione).** - **Comprendere il principio di uguaglianza e adottare comportamenti coerenti con la legalità, il rispetto delle differenze e la tutela dei diritti.** - **Analizzare situazioni sociali e geopolitiche contemporanee alla luce dei principi del diritto internazionale.** - **Assumere comportamenti responsabili nella gestione del risparmio e delle risorse economiche, comprendendo rischi e opportunità delle forme di investimento e delle monete virtuali.** - **Partecipare in modo consapevole alla vita democratica, riconoscendo il ruolo delle istituzioni e dei cittadini nei processi decisionali.**
Risultati di apprendimento	- **Conoscere il significato del lavoro nella Costituzione e il suo valore come fondamento della Repubblica.** - **Comprendere la salute come diritto fondamentale e descrivere l'evoluzione normativa che ha portato alla nascita del Servizio Sanitario Nazionale.** - **Individuare i principali riferimenti costituzionali relativi ai diritti sociali e civili.** - **Spiegare il principio di uguaglianza formale e sostanziale (art. 3 Cost.) e applicarlo nell'analisi di situazioni reali.** - **Riconoscere comportamenti coerenti e incoerenti con la legalità e la convivenza civile.** - **Assumere atteggiamenti responsabili e rispettosi delle norme nella vita scolastica e sociale.** - **Comprendere i fondamenti del diritto internazionale e collegarli agli attuali scenari geopolitici.**

	- **Analizzare i conflitti contemporanei individuando cause, attori e implicazioni per la comunità internazionale.** - **Riconoscere il ruolo del cittadino nei processi democratici e nelle scelte collettive.**

Nuclei concettuali		Discipline coinvolte
Costituzione	- **Il lavoro e la Costituzione** - **Appunti e brevi cenni di educazione finanziaria, con riferimenti alle monete virtuali ed alle forme diinvestimento del risparmio** - **La salute come diritto fondamentale disciplinato nella Costituzione, l'evoluzione della materia sinoalla nascita del Servizio Sanitario Nazionale.**	- **Inglese** - **Igiene e Cultura medico-sanitario** - **Diritto** - **Francese** - **Storia**
Legalità e cittadinanza attiva	- **Il principio di uguaglianza formale e sostanziale disciplinato dall'art. 3 della Costituzione**	- **Diritto** - **Storia**
Partecipazione democratica	- **Cenni sul diritto internazionale con riferimenti all'odierna situazione geo-politica come originata dai conflitti in corso**	- **Diritto**

EVENTI FORMATIVI

	SEDE	DATA
Progetto di educazione finanziaria	Sede scolastica	13/03/26
Progetto di educazione finanziaria	Sede scolastica	12/03/26
Referendum SI o NO	APO	16/03/26

ALLEGATO N. 9

PROGETTO Ex-PCTO

“Operatore Attività di Aiuto e Benessere”

Formazione scuola-lavoro (FSL)

TITOLO DEL PROGETTO: "Operatore Attività di Aiuto e Benessere"

Classe III, IV e V (Triennio) 2023/24–2024/25– 2025/26

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto:IPSIA"L. SANTARELLA - S. DE LILLA"

Codice Mecc.: BARI130007

Indirizzo: via Di Vagno, 10 – via G. Rocca 9/A -via Celso Ulpiani,, 8

Tel.: 080/5531276 - 080/5421268

e- mail bari130007@istruzione.it

Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Anna Manicone

PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA'IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI,ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Per produrre un buon percorso formativo progettuale è stato necessario:

- effettuare incontri informativi e formativi tra il gruppo Ex-PCTO e rappresentanti del territorio,
- un accordo tra i soggetti (scuola/impresa o altra struttura ospitante) che possa assicurare un supporto formativo allo studente che apprende; non si limiterà ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo ed attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento;
- la progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Per la progettazione di questo percorso di Ex-PCTO si è considerata sia la dimensione curriculare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi; dimensioni integrate in un percorso unitario per mirare allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro.
Dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi e lavorativi è stato necessario tradurre e declinare nel singolo contesto territoriale gli obiettivi nazionali in un percorso formativo funzionale alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita culturale degli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al

raggiungimento del successo formativo.

All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia per promuovere la figura professionale di "**Operatore Attività Assistenziali**" si studieranno situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento:

OBIETTIVI SPECIFICI

- Capacità Diagnostiche: comprendere e decodificare i bisogni della persona prefigurando il tipo di intervento da realizzare in relazione all'età e al diverso grado di autonomia.

- Capacità Relazionali: collaborare con altre figure professionali; rapportarsi in modo positivo con il gruppo; rapportarsi in modo positivo con la famiglia; coinvolgere la persona nelle diverse attività; stimolare e motivare la partecipazione del gruppo; intrattenere rapporti con le altre figure presenti.

- Capacità Operative: essere in grado di assistere la persona nella cura del proprio corpo, corretta alimentazione, saper promuovere le relazioni sociali al fine di soddisfare i propri bisogni e favorire una condizione di benessere e di auto-stima della persona assistita.

All'interno di questo quadro di funzioni e di compiti che riempiono di significati l'autonomia per promuovere la figura professionale di "operatore di attività assistenziali" si utilizzeranno e analizzeranno situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili nell'ambito delle seguenti aree di intervento quali:

- Interpretare e codificare i bisogni della persona; comprendere e prevedere il tipo di intervento da realizzare in relazione all'età e al diverso grado di autonomia.

- Collaborare con altre figure professionali; rapportarsi in modo positivo con il gruppo; rapportarsi in modo positivo con la famiglia; coinvolgere la persona nelle diverse attività; stimolare e motivare la partecipazione del gruppo; intrattenere rapporti con le altre figure presenti.

- Assistere la persona nell'attività di vita quotidiana (ADL - Autonomy Daily Living) e svolgere attività di animazione consona al tipo di persona assistita.

- Saper intervenire nell'assetto del sistema educativo e socio-sanitario con la consapevolezza del proprio ruolo.

I destinatari saranno gli alunni delle classi III, in seguito IV e V ai quali è già stato presentato il percorso progettuale che avrà inizio con l'attuazione della fase di orientamento prevede interventi per potenziare le valenze orientative delle discipline in oggetto del corso ed accompagnare i corsisti verso scelte più adatte alla propria personalità ed al proprio progetto di vita lavorativa.

L'attività formativa prevede il seguente percorso.

- Orientamento, bilancio delle competenze
- Primo soccorso
- Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

- Comunicazione efficace

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a) STUDENTI

Classi III – IV- V.

b) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza (Ex-PCTO) può essereacquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio enell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro ladata dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Lavalutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle disciplinecoinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzionedel credito scolastico.
Il consiglio di classe, quindi, valuterà l'operato ed il raggiungimento delle competenze previste ed acquisite da ciascun alunno coinvolto nel percorso di Ex-PCTO facendo riferimento alle valutazioni già espresse dai soggetti esterni coinvolti nel percorso.

c) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
b) assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
e) osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti,) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
h) Provvede redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

L'INTERAZIONE FRA I DUE TUTOR

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di **forte interazione** finalizzato a:

a) definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;
b) garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità;
c) verificare il processo di accertamento dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
d) raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

Il tutor interno e quello esterno, per la loro funzione, devono possedere esperienze, competenze professionali e didattiche adeguate per garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo. È opportuno che tali figure siano formate sugli aspetti metodologici, didattici, procedurali e contenutistici dell'attività dei percorsi, prevedendo un rapporto numerico fra tutor esterno e allievi adeguato a garantire un efficace supporto ai giovani nello svolgimento delle attività di apprendimento, oltre che un'accettabile livello di salute e sicurezza per gli studenti.

RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE EDI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti interverranno nella progettazione del percorso quale soggetto insostituibile per l'organizzazione del processo formativo "per competenze".
Infatti, il percorso prevede incontri tra componenti interessati della scuola ed il referente della struttura per modulare in sintonia le attività formative; monitorare lo svolgimento delle stesse; apportare eventuali correzioni dopo un'attenta analisi swot.
Nella convenzione devono risultare le condizioni di svolgimento del percorso formativo, ed in particolare:
a. anagrafica della scuola e della struttura ospitante;
b. natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere durante il periodo di alternanzascuola lavoro all'interno della struttura ospitante, coerenti con gli obiettivi del progetto formativocondiviso tra quest'ultima e l'istituzione scolastica e con i risultati di apprendimento previstidal profilo educativo dell'indirizzo di studi;
c. individuazione degli studenti coinvolti nell'attività di alternanza per numero e tipologiad'indirizzo di studi;
d. durata del singolo percorso formativo nell'ambito delle ore complessive di alternanza scuolalavoro;

e. identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e deirelativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, tutor interno scolastico e tutor esterno, rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni), coinvolti sia nella co-progettazione, sia nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, che operano al fine di assicurare all'allievo il raggiungimento degli esiti di apprendimento individuati nel progetto formativo da allegare alla convenzione;
f. informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono specificatedall'istituto scolastico le attività già svolte dagli studenti che partecipano alle attività di alternanza
e allegati i relativi attestati riportanti i dettagli dei contenuti trattati, al fine di poter individuarele modalità e i tempi della formazione integrativa da erogare da parte della struttura ospitante, secondo lo specifico profilo di rischio;
g. eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto di alternanza scuolalavoro;
h. strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante;
i. obblighi e responsabilità dell'istituzione scolastica e della struttura ospitante;
j. modalità di acquisizione della valutazione dello studente sull'efficacia e sulla coerenza delpercorso di alternanza scuola lavoro con il proprio indirizzo di studio;
k. criteri e indicatori per il monitoraggio del progetto

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZACON I BISOGNI DEL CONTESTO

Grazie al percorso progettuale di Ex-PCTO, gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento vivendo opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola.
Ilsettore della cura della persona, rileva una crescente esigenza di figure professionali; di qui l'esigenza di qualificare risorse umane in grado di adottare in modo proficuo le diverse tecniche di natura professionale e comunicative.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Certificazione

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

L'attività di Ex-PCTO si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.
Attraverso un piano di lavoro triennale del percorso, è possibile raccordare le competenze

specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola.
Per garantire l'unitarietà del progetto di Ex-PCTO rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, è utile che questo piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, sia redatto a livello Dipartimentale.

L'esperienza di Ex-PCTO si fonda su un sistema di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagnerà fin dal primo anno per condurli gradualmente all'esperienza che li attende.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le seguenti attività laboratoriali saranno attuate per favorire l'utilizzo di metodologie innovative, ed il metodo induttivo:

- Problem solving;
- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Simulazione;
- Role playing.

UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE,NETWORKING

L'utilizzo delle nuove tecnologie sarà attuato durante l'attività di formazione in aula.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio sarà attuato considerando due fasce di obiettivi, una verso l'esterno per rendersi conto di come si sono impegnate le risorse e dei risultati raggiunti (accountability), ed una verso l'interno per riflettere sulla qualità del proprio intervento e migliorarla nel tempo. Il modello intende salvaguardare entrambe le finalità in sequenza valutando internamente la qualità dei corsi erogati per trasmettere all'esterno l'esito della valutazione, indicando il valore del proprio lavoro e le azioni di miglioramento volte a superare i fattori di criticità. L'impianto progettuale in ogni fase ed azione di contesto e di processo, sarà oggetto di verifica secondo i criteri di efficienza efficacia, coerenza, opportunità, conformità e pertinenza.Per descrivere lo stato di avanzamento del progetto da un punto di vista fisico, finanziario e procedurale verranno utilizzati indicatori finanziari e procedurali finalizzando ad un'analisi di efficienza del processo di attuazione e di spesa a livello di singolo progetto. I dati del monitoraggio consisteranno in un'analisi quantitativa e qualitativa con questionari motivazionali ed interviste di profondità rivolte a beneficiari ed operatori; osservazione strutturata da parte di operatori ed esperti; questionari sull'andamento del corso rivolto ai beneficiari; gruppi di valutazione costituito da beneficiari, operatori ed esperti. La priorità di questa azione è l'individuazione di indicatori caratteristici delle peculiarità o criticità del progetto, mediante un sistema di valutazione e verifica preciso Il sistema di valutazione nella sua struttura, ha i seguenti obiettivi:

1- Controllare e valutare in itinere la qualità del processo di erogazione del servizio di formazione
2- Controllare il processo di inserimento - miglioramento dei corsisti nei rispettivi ambiti di lavoro
3- Verificare il processo di sviluppo delle competenze degli allievi.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La metodologia progettuale prevede l'attività di valutazione ex ante, in itinere, finale. La valutazione e la verifica del progetto risulta così definita:
a. verifica e valutazione ex ante, in relazione al progetto formativo per definire, in modo realistico, l'utenza e l'ambito di riferimento, nei tempi precisi, la strategia formativa del progetto e le sue azioni di miglioramento;
b. in itinere, per verificare l'iter formativo e lo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi previsti progettuali collegati con il sistema ambiente;
c. finale, per mettere in relazione ed interpretare i risultati delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi prefissati.

Il progetto sarà valutato in termini di:
-efficacia dell'intervento rispetto a quanto programmato;
-efficienza delle risorse impiegate;
-rilevanza del progetto relativamente allo sviluppo di prodotti innovativi;
-coerenza rispetto ai criteri di pianificazione progettuale.

Il controllo dell'intervento sarà attuato attraverso i criteri di:
• efficacia didattica;
• efficienza organizzativa;
• produttività formativa;
e attraverso indicatori che sappiano misurare il grado di:
• apprendimento individuale e sommativo;
• raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
• soddisfazione in relazione a specifici fattori;
• tasso di frequenza.
La valutazione comprenderà una verifica dell'intero impianto progettuale inteso come azioni sinergiche capaci di influenzare l'intero sistema allievo, azienda, territori.
L'attività di valutazione sarà ulteriormente rafforzata dalla previsione, in capo al dirigentescolastico, della redazione, al termine di ogni anno scolastico, di "un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione".

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE,DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.
Gli strumenti già adottati per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze sono:
- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- il curriculum dello studente, ove vengono registrate, oltre alle esperienze lavorative/ professionali e formative, i titoli posseduti e le competenze acquisite nei percorsi di apprendimento
I soggetti interessati all'accertamento delle competenze sono:

- SCUOLA E STRUTTURA OSPITANTE;
- TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico;
- ESPERTI DISCIPLINE COINVOLTE;
- CONSIGLIO DI CLASSE.

COMPETENZE DA ACQUISIRENEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Accertamento delle competenze

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
V EQF	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendouna certa responsabilità per la valutazione eil miglioramento di attività.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio.

MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Per certificare sul libretto dello studente si devono seguire tre fasi:

Accoglienza e orientamento
La stesura del Libretto dovrebbe sempre essere preceduta da una funzione di prima accoglienza volta ad informare l'utente sulle caratteristiche, il valore e l'utilizzo del Libretto e ad approfondire le motivazioni, il fabbisogno formativo e la progettualità individuale collegate alla fase del rilascio, ciò a garanzia e nel rispetto delle istanze del cittadino /utente. Le modalità con cui realizzare tale funzione potranno essere definite in coerenza con la natura e i servizi che caratterizzano la struttura che provvede al rilascio della certificazione competenze, ma dovranno tuttavia essere sostenute da operatori competenti, attenti alla qualità dell'informazione offerta e della relazione con i singoli utenti.

Ricostruzione dell'esperienza e delle competenze **(compilazione delBilancio competenze)**
Si tratta di sostenere l'individuo nella ricostruzione e sintesi del proprio percorso formativo e professionale e del proprio patrimonio di competenze al fine di predisporre la base di informazioni che saranno contenute nel Bilancio competenze. Si procederà dunque ad analizzare il percorso di istruzione scolastica e di formazione professionale, l'esperienza di lavoro o di autoformazione i cui esiti sono dichiarati sotto la responsabilità dello stesso individuo.

Documentazione delle esperienze e competenze (compilazione del Bilancio Competenze)
Una volta realizzata la ricostruzione (o a regime l'auto-ricostruzione) è necessario individuare ed esplicitare (o eventualmente incrementare) il grado di documentabilità e trasparenza delle informazioni.Questa fase può esaurirsi nella semplice raccolta dei documenti tradizionalmentedisponibili, come, ad esempio, nel caso di persone giovani o in caso di prevalenza di percorsi formativi tradizionali e formali.
In caso contrario è opportuno documentare meglio la ricostruzione già effettuata, avvalorandola con maggiori 'evidenze' e documentazioni di sostegno (dichiarazioni di datori di lavoro e/o di committenti-clienti;esempi di prodotti realizzati; ecc.).
Questo lavoro di approfondimento in prospettiva potrà avvenire, ove richiesto, anche tramite la realizzazione di prove di accertamento finalizzate alla validazione delle competenze acquisite in esperienze non formali o informali o comunque in caso di competenze possedute ancorché poco scarsamente documentabili.

DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La fase della diffusione dei risultati rappresenta un momento importante di confronto, discussione, condivisione di best practice, emersione delle criticità, proposte migliorative.

Il coordinatore del consiglio di classe

Prof. Grieco Emanuele

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Anna Manicone